

34ª SESSIONE

Missione conoscitiva sulla situazione dei rappresentanti eletti a livello locale nella Repubblica di Moldova

Raccomandazione 411 (2018)¹

1. Il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa si riferisce:

a. all'Articolo 2, comma 1.b della Risoluzione statutaria CM/Res (2015)9 relativa al Congresso, che stabilisce che uno degli obiettivi del Congresso consiste nel "sottoporre al Comitato dei Ministri delle proposte, al fine di promuovere la democrazia locale e regionale";

b. all'Articolo 2, comma 3 della Risoluzione statutaria CM/Res (2015)9 relativa al Congresso, che stabilisce che "il Congresso prepara periodicamente dei rapporti - paese per paese - sulla situazione della democrazia locale e regionale in tutti gli Stati membri e negli Stati candidati all'adesione al Consiglio d'Europa e vigila, in particolare, sull'effettiva attuazione dei principi della Carta europea dell'autonomia locale";

c. al Capitolo XVII delle Regole e Procedure del Congresso, relativo all'organizzazione delle procedure di monitoraggio;

d. alla Risoluzione del Congresso 420 (2017), e alle sue motivazioni, intitolata "Democrazia locale nella Repubblica di Moldova: chiarimento delle circostanze in cui il sindaco di Chişinău è stato sospeso dal suo incarico";

e. alle motivazioni riportate in allegato al rapporto sulla missione conoscitiva sulla situazione dei rappresentanti eletti a livello locale nella Repubblica di Moldova.

2. Il Congresso prende atto che:

a. la Repubblica di Moldova ha aderito al Consiglio d' Europa il 13 luglio 1995. Ha firmato la Carta europea dell'autonomia locale (STE n. 122, "la Carta") il 2 maggio 1996 e l'ha ratificata senza riserve il 2 ottobre 1997. La Carta è entrata in vigore nel paese il 1° febbraio 1998;

b. la Repubblica di Moldova non ha firmato il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n. 207);

c. la Commissione di Monitoraggio del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d' Europa ha incaricato i co-relatori sulla democrazia locale e regionale, Gunn Marit Helgesen (Norvegia, R, PPE/CCE) e Marc Cools (Belgio, L, GILD),² di effettuare una missione conoscitiva nella Repubblica di Moldova finalizzata a chiarire la situazione degli eletti locali;

d. la missione conoscitiva si è svolta il 13 dicembre 2017 a Chişinău. In tale occasione, la delegazione del Congresso ha incontrato Dorin Chirtoaca, amministratori locali e rappresentanti dei partiti politici,

¹ Discussa e approvata dal Congresso il 27 marzo 2018, 1° seduta (si veda il documento [CG34\(2018\)09](#), motivazioni relatori: Marc COOLS, Belgio (L, GILD) e Gunn Marit HELGESEN, Norvegia (R, PPE/CCE).

² Sono stati assistiti nei loro lavori dal Prof. Angel Manuel MORENO MOLINA, Presidente del Gruppo di esperti indipendenti sulla Carta europea dell'autonomia locale e dal Segretariato del Congresso.

membri della delegazione moldava presso il Congresso e rappresentanti della Cancelleria di Stato, il Presidente della Commissione elettorale centrale e il Presidente della Corte costituzionale.

3. La delegazione desidera ringraziare la Rappresentanza permanente della Repubblica di Moldova presso il Consiglio d'Europa e i suoi interlocutori per gli scambi di opinioni aperti e costruttivi.

4. Il Congresso esprime preoccupazione per i seguenti punti:

a. le numerose violazioni della Carta già segnalate nella Risoluzione 420 (2017), che permangono, in particolare il mancato rispetto dell'articolo 8.3, dell'articolo 3.2 e dell'articolo 7.1, riguardanti in particolare le condizioni in cui il sindaco di Chişinău è stato sospeso dal suo incarico e le conseguenze negative di tale situazione per il governo locale della capitale, come già evidenziato nella risoluzione sopraccitata;

b. la mancanza di una chiara base giuridica per la sospensione di un rappresentante eletto locale, dovuta ugualmente alle disposizioni contraddittorie della legislazione nazionale; lo stesso vale per i referendum locali sulla revoca dell'incarico e per le condizioni nelle quali il sindaco sospeso ha la possibilità di condurre una campagna elettorale;

c. i numerosi procedimenti penali avviati nei confronti di eletti locali accusati nell'ambito della lotta alla corruzione, che sembrano presentare elementi controversi rispetto alle norme europee;

d. la mancata consultazione del Congresso delle autorità locali della Repubblica di Moldova (CALM);

e. la situazione generale della democrazia locale nella Repubblica di Moldova, che si è fortemente deteriorata dopo l'ultimo rapporto di monitoraggio del Congresso adottato nel 2012.

5. Alla luce di quanto precedentemente esposto, il Congresso raccomanda alle autorità moldave di:

a. esaminare i procedimenti giudiziari nei confronti di eletti locali, per assicurarsi che non costituiscano vessazioni giudiziarie e non impediscano agli eletti locali di gestire liberamente i loro comuni;

b. rivedere la legislazione moldava (compreso il codice elettorale), al fine di stabilire disposizioni chiare e non contraddittorie e garantirne la conformità con le norme europee per quanto riguarda la procedura di sospensione di rappresentanti eletti locali e i referendum locali per la revoca e le condizioni per condurre una campagna elettorale;

c. trovare il giusto equilibrio tra l'interesse pubblico locale e la lotta alla corruzione, al fine di mantenere un buon livello di governance locale sulla base della Carta e di altre norme europee e consentire ai rappresentanti eletti a livello locale di esercitare liberamente il loro mandato politico, beneficiando della presunzione di innocenza;

d. ristabilire il dialogo con il Congresso delle autorità locali della Repubblica di Moldova nell'ambito di un processo di consultazione regolare ed efficace, conformemente alle disposizioni della Carta e della Risoluzione 328 (2012);

e. avviare un dialogo costruttivo sulla democrazia locale e regionale nella Repubblica di Moldova con i relatori del Congresso nel quadro della visita di monitoraggio prevista per la primavera 2018, al fine di migliorare rapidamente la situazione della democrazia locale nella Repubblica di Moldova, e in particolare quella degli eletti locali del paese.

6. Congresso invita il Comitato dei Ministri a trasmettere la presente raccomandazione alle autorità moldave e a tenerne conto, insieme alle motivazioni ivi allegate, nell'ambito delle sue attività relative a questo Stato membro.

7. Il Congresso raccomanda all'Assemblea Parlamentare, alla Commissione Europea per la Democrazia attraverso il Diritto ("Commissione di Venezia") e al Commissario per i diritti umani di tenere conto di queste raccomandazioni nell'ambito delle loro attività svolte in questo paese.